

# Voce del verbo Partecipare

---

Milano, 9 febbraio 2016

*Quella che segue è una prima bozza della "Carta della Partecipazione" che raccoglie i contributi emersi nel corso della giornata di confronto "Voce del verbo Partecipare" all'interno del circuito fluido e spontaneo #comuninnovano, punto di incontro per amministratori, associazioni e cittadini. Gli argomenti trattati sono stati raggruppati in quattro macroaree: cittadinanza, luoghi, diritti e strumenti.*

## Cittadinanza digitale

---

Il digitale non può essere ridotto a uno strumento o a un ambiente: pervade il nostro vivere quotidiano e produce cambiamenti profondi sulle dinamiche e interazioni tra le persone. Modificando i rapporti tra persone e amministrazioni, il digitale ridefinisce il concetto stesso di cittadinanza. Le amministrazioni non devono solo garantire l'accesso alla rete e ai dati, ma abbracciare pienamente sfide e opportunità della cittadinanza digitale.

## Cittadinanza allargata

---

La partecipazione è aperta a tutti i soggetti interessati a partecipare alla vita della città; include i residenti nel Comune che abbiano compiuto 16 anni, siano essi cittadini italiani, di Paesi membri dell'Unione Europea o di Paesi terzi. I diritti di partecipazione possono anche essere estesi a coloro che, pur residenti in altri comuni, abbiano un rapporto continuativo con il territorio comunale per ragioni di studio, lavoro o domicilio.

## I luoghi della partecipazione

---

La partecipazione per potersi compiere necessita di luoghi di incontro fisici e virtuali. Le amministrazioni favoriscono l'utilizzo di spazi pubblici (scuole, biblioteche, centri per gli anziani), luoghi privati (bar, locali ricreativi, portinerie) e spazi dismessi semplificando l'iter necessario per il loro utilizzo. Gli spazi online sono concepiti per essere facili e immediati; attenzione particolare è rivolta all'interfaccia, al linguaggio e alla semantica e alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie (chatbot, big data). I luoghi della partecipazione favoriscono il fare impresa (sharing economy, Kilometro zero) e la creazione di community hub in cui vengono erogati servizi per la comunità e con la comunità. La piattaforma digitale facilita la conoscenza, l'accesso e l'utilizzo dell'insieme degli spazi fisici disponibili.

## Patti collaborativi

Per promuovere la coesione sociale e la vivibilità urbana e facendo leva sull'intelligenza civica e la responsabilizzazione le amministrazioni adottano regolamenti sui beni condivisi che consentono anche a realtà e gruppi informali di prendersi cura di un bene comune. Le amministrazioni promuovono le relazioni sociali tra i diversi soggetti attivi ponendosi come facilitatori dei processi di un modello di sviluppo locale capace di valorizzare le risorse, le competenze e i saperi di ogni persona. I patti di collaborazione sono lo strumento ideale per condividere risorse e responsabilità in quanto atti della pubblica amministrazione capaci di mettere sullo stesso piano amministratori e cittadini sulla base del principio di sussidiarietà.

## **Diritti di informazione e trasparenza**

---

Il diritto universale all'informazione è il presupposto essenziale per l'effettiva partecipazione alla vita democratica. Le amministrazioni garantiscono piena trasparenza della propria organizzazione e attività svolta per favorire l'accesso a dati e informazioni da parte dei cittadini. La trasparenza facilita il lavoro degli stessi uffici e referenti comunali.

### **Accesso digitale**

I siti internet delle amministrazioni costituiscono il luogo privilegiato per pubblicare informazioni e dati nel rispetto di criteri di facile accessibilità e semplicità di consultazione, completezza, tempestività e periodico aggiornamento degli stessi. I dati sono rilasciati in formato aperto, riutilizzabile e interoperabile.

### **Atti e iter**

I comuni pubblicano tutte le informazioni di rilevanza politica, insieme ai dati relativi ai bilanci, atti di governo del territorio e altri documenti di pianificazione, esponendo diagrammi che illustrano lo schema di adozione dei provvedimenti con indicazione puntuale di attori e tempi per facilitare il monitoraggio e la partecipazione dei cittadini al processo decisionale.

### **Chiarezza degli atti**

Gli atti amministrativi sono redatti in un linguaggio chiaro e semplice in modo da consentire una facile comprensione degli stessi da parte di tutti.

## **Strumenti di democrazia diretta**

---

Strumenti di partecipazione sono anche gli istituti di democrazia diretta di cui i cittadini sono titolari: i comuni promuovono nei proprio statuti i diritti referendari prevedendo in particolare referendum a quorum zero.

### **Semplificazione dell'accesso ai referendum**

L'accesso all'istituto referendario è favorito attraverso il ricorso a SPID e alle tecnologie digitali. L'attuale sistema di certificazione delle firme può inoltre essere superato trasferendo responsabilità civili e penali sul comitato promotore che raccoglie le firme a sostegno dell'iniziativa popolare.

## **Pubblicità e informazione pre-voto**

La corretta informazione degli aventi diritto al voto riguardo le proposte referendarie si tutela tramite un apposito libretto informativo che riporti gli argomenti redatti dal comitato promotore e gli argomenti redatti dalle parti che si oppongono. Tale libretto viene inviato, a cura dell'amministrazione, a ogni avente diritto al voto in forma cartacea; il libretto è inoltre reso disponibile sul sito Internet del Comune.

## **Strumenti di democrazia deliberativa**

---

Gli strumenti partecipativi necessitano di una codificazione e armonizzazione dei loro percorsi: servono indicazioni chiare in merito a ruoli, responsabilità, tempi, perimetro di azione e certezza degli effetti. Un punto di partenza e di confronto è offerto dalle sperimentazioni condotte in Italia e all'estero e in particolare dal *débat public* francese. Le amministrazioni prevedono incentivi efficaci per favorire il ricorso a percorsi partecipativi da svolgersi con l'ausilio di professionisti della mediazione quali soggetti terzi imparziali. Tali strumenti devono essere sintesi dei contributi della partecipazione diffusa e delle competenze valorizzando i concorsi come momenti di interpretazione competente del contenuto dei tavoli.

## **Bilancio partecipativo**

Il bilancio partecipativo è un *sistema della partecipazione*, iterativo e sperimentale, che coinvolge sinergicamente cittadini, associazioni, realtà informali, università e aggregazioni civiche insieme ai vari livelli dell'amministrazione e potenzialmente reti di amministrazioni. Supportato da una comunicazione e un'informazione efficace, capillare e coinvolgente, esso garantisce la massima inclusione tutelando il diritto di partecipare anche attraverso il solo voto. Facendo leva sul digitale quale strumento di trasparenza, tracciabilità e sostenibilità economica, il processo del bilancio partecipativo include la comunicazione dei risultati e un monitoraggio partecipato dei suoi esiti.